

EF ECONOMIA & FINANZA



Via libera della Commissione europea a FiberCop

Via libera di Bruxelles a FiberCop. Secondo la Commissione Ue non si tratta di una concentrazione. Dunque non ci sono ostacoli per il progetto promosso da Tim che passa attraverso l'ingresso di Kkr (con il 37,5% del capitale) e Fastweb (4,5%) nel veicolo cui sarà annesso la rete secondaria, il tratto che va dal cabinet alle abitazioni. È un primo passo verso la rete unica: FiberCop verrà fusa con Open Fiber per creare la super-infrastruttura.

LA MINISTRA DE MICHELI SCRIVE A RFI E ANAS E PROVA AD ACCELERARE

Strade e ferrovie, partono 30 opere "Avanti anche senza i commissari"

Società autorizzate ad agire in deroga per affidare progettazione e esecuzione dei lavori

PAOLO BARONI
ROMA

Visto che la lista dei commissari e delle relative grandi opere da avviare, attesa sin dai tempi dello «Sblocca cantieri», è ancora nel cassetto di Conte, il ministro delle Infrastrutture cerca di aggirare l'ostacolo e scrive direttamente agli amministratori delegati di Rfi ed Anas, le due principali società appaltatrici del Paese, per cercare di recuperare un po' del tempo perso.

«Ho provveduto a sottoporre a inizio settembre al presidente del Consiglio l'elenco delle opere urgenti», ha ammesso ieri De Micheli rispondendo durante il question time

sanitaria Covid e favorire la ripresa economica del Paese».

Lalista

In pratica Rfi ed Anas, da ora, possono operare in deroga ad ogni disposizione di legge, escluse quelle penali, per ciò

che concerne l'attività di esecuzione dei lavori, progettazione ed esecuzione dei contratti. In tutto sono 30 i progetti in ballo: 16 in campo ferroviario e 14 in quello stradale. Opere da tempo indicate le priorità ed in larga parte già finanziate

in virtù delle convenzioni che il Mit ha stipulato con Rfi e Anas. In campo ferroviario vanno completate le opere progettuali della Pescara-Bari (tratta Termoli-Ripalta), della nuova linea Ferrandina-Matera, e poi la Palermo-Trapani via Mi-

lo, il raddoppio della tratta Piana-Mantova e la Parma-Vicoforte e 5 lotti dell'alta velocità Palermo-Catania-Messina. Da sbloccare anche l'Av Brescia-Verona-Padova e la Napoli-Bari. In attesa dei finanziamenti vanno poi accelerate anche le procedure per il potenziamento della Fortezza-Verona e della Venezia-Trieste, il completamento del raddoppio della Genova-Ventimiglia, la Roma-Pescara, il completamento dell'anello ferroviario di Roma ed infine i lavori di potenziamento tecnologico sulla Salerno-Reggio Calabria e la Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia. La lista delle opere in conto



REUTERS

Ex Ilva, si firma. I sindacati: niente tagli

Zero esuberanti e trattativa con ArcelorMittal e Governo per conoscere il piano di rilancio degli stabilimenti. È la richiesta di Fim, Fiom e Uilm nel giorno dello sciopero che interessa il gruppo siderurgico che pesa l'1% del pil del Paese. Per i sindacati l'ingresso dello Stato al 50% con Invitalia non è una garanzia sufficiente. «Il futuro non si gioca sugli assetti finanziari, ma sugli impegni occupazionali e ambientali sui quali non abbiamo risposte». Condanna-

no il continuo ricorso alla cassa integrazione: «Vogliamo il lavoro». Anche le istituzioni locali chiedono trasparenza. Attesa tra i 10.700 lavoratori di Taranto, Genova, Novi Ligure e Marghera e i 1.600 dell'Ilva in amministrazione straordinaria. L'ingresso dello Stato forse sarà formalizzato lunedì, ma i sindacati chiedono un incontro: «Ascatola chiusa non ci fidiamo, lo Stato ha già gestito l'acciaieria dal 2012 al 2018. Un fallimento». V.D.A. —

Via libera anche agli interventi sulla Statale 20 del Col di Tenda

all'Anas parte dal completamento dei lavori sulla Statale 106 Jonica, a seguire la Civitavecchia-Orte, la Salaria, la Grosseto-Fano, la Statale 20 del Colle di Tenda, il ponte Lenzino e la SS 45 in Val di Trebbia, oltre ad interventi in Sicilia (Ragusa e Strada degli Scrittori), Molise (messa in sicurezza della fondovalle del Biferno), Abruzzo (SS17) e Puglia (tratta Foggia-San Severo della SS 16 e la SS Garganica).

«Solo per Anas e Fim in 14 mesi abbiamo aperto cantieri per 17,5 miliardi e prodotto 13 mila posti di lavoro in più» aveva segnalato in mattinata la De Micheli alla Conferenza stampa. Numeri che ora sono destinati a crescere ulteriormente. —

DAVIDE ZAPPALÀ/REUTERS

Tra le infrastrutture da sbloccare l'alta velocità da Brescia a Verona e Padova

me ad una interrogazione dei deputati di Fratelli d'Italia che le contestavano i tanti annunci andati a vuoto di questi mesi. Salvo poi dover constatare che a distanza di quasi tre mesi il decreto di nomina è ancora «in fase di perfezionamento». Di qui la decisione di cambiare passo e chiedere a Maurizio Gentile e a Massimo Simoni «di esercitare, da subito, i poteri derogatori previsti dall'articolo 2 del Decreto semplificazioni in modo da procedere alla celere realizzazione degli interventi affidati a loro in qualità di stazioni appaltatrici. Ciò ha rimarcato il ministro nella lettera inviata martedì - anche quale misura per far fronte all'incertezza economica e alle conseguenze all'emergenza

LA DECISIONE DEL TAR DEL LAZIO CHE ACCOGLIE QUINDICI RICORSI

"Nessun cartello sulla vendita di auto" Annullate le maxi-multe dell'Antitrust

TORINO

Una buona notizia per le case automobilistiche e le società finanziarie arriva dal Tar del Lazio che ha annullato le maxi sanzioni per complessivi 678 milioni di euro inflitte dall'Antitrust a inizio 2019 con l'accusa di aver realizzato un «cartello» per la vendita di automobili tramite finanziamenti. Il Tribunale amministrativo regionale ha accolto, con 15 sentenze, i ricorsi proposti rispettivamente da: Banca

PSA Italia, Banque PSA Finance, BMW Bank, FCA Bank e FCA Italy, FCE Bank e Ford Motor Company, Credit Agricole Consumer Bank, General Motors Company, RCI Banque e Renault, Toyota Financial Services e Toyota Motor Corporation, Volkswagen Bank e Volkswagen AG, Santander Consumer Bank, nonché dalle associazioni di categoria Assofin ed Assileva. La sanzione più alta era stata inflitta a Fca e Fca Bank (178,9

milioni), seguita da Volkswagen Bank e Volkswagen AG. Per il Tar i ricorsi proposti «sono fondati - si legge nella sentenza Fca - e devono essere accolti per l'assorbente fondatezza di due profili di censura, uno di tipo procedurale e l'altro di natura sostanziale». Come primo punto, per i giudici «la non congruenza del termine per l'avvio del procedimento contrasta in maniera particolarmente incisiva con il rispetto dei principi

di buon andamento ed efficienza dell'azione amministrativa».

Inoltre per i giudici amministrativi del Lazio i ricorsi meritano accoglimento anche in relazione alle censure incentrate sulla errata individuazione del mercato rilevante e sull'incongruenza dell'istruttoria. Secondo i giudici, infatti, «le considerazioni svolte dall'Autorità risultano affette da vizi logici causati dalla incoerenza tra le premesse istruttorie incentrate sul settore dei finanziamenti auto e le conclusioni raggiunte, in cui le valutazioni fatte in relazione a quel settore sono state traslate sul mercato della vendita di auto tramite finanziamento». C.I.A.L.U.I. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

MARCO BRESOLIN, BRUXELLES

La Corte Ue: sì all'assegno ai familiari degli stranieri

La normativa italiana sugli assegni familiari è contraria al diritto dell'Unione europea perché discriminatoria. Lo ha stabilito la Corte di giustizia dell'Ue, bocciando la legge che non consente il pagamento degli assegni familiari ai lavoratori extracomunitari se le persone a loro carico sono residenti in un Paese esterno all'Ue.

I giudici di Lussemburgo sono arrivati a questo verdetto dopo aver esaminato due casi che vedono coinvolti un cittadino del Pakistan e uno dello Sri Lanka, entrambi provvisti di regolare permesso: i due si erano visti rifiutare dall'Inps la richiesta dell'assegno familiare dato che moglie e figli non vivono in Italia.

I due avevano fatto causa e il contenzioso si era trascinato fino in Cassazione: a quel punto i giudici avevano deciso di interpellare la Corte Ue per sciogliere il nodo giuridico e verificare la compatibilità con il diritto comunitario. Secondo la Corte Ue la normativa italiana non rispetta il principio dell'uguaglianza di trattamento per un motivo molto semplice: il nostro ordinamento giudiziario prevede il riconoscimento dell'assegno ai cittadini italiani che hanno familiari residenti in Paesi extra-Ue, ma non ai lavoratori immigrati.

Secondo i dati dell'Inps, nel 2018 l'assegno familiare è stato erogato a 2,8 milioni di lavoratori dipendenti, per una spesa totale di circa 3,5 miliardi di euro. —

SPAZIO AFFARI

LA STAMPA

Gli avvisi si possono ordinare telefonando al nr. verde

800700800

pagamento con carta di credito

VARIE

A. IL TUO AMORE ti ha lasciato? Fatta ritornare con la magia. Studio Zana Torino Esposizioni mago Alex. Tel. 348.172.917

IMMOBILIARE VENTITA

LIGURIA

PIETRA LIGURE Un prezzo da occasione? 200 metri mare, monodale all'ultimo piano con ascensore e balcone. Possibilità box APE V/A. Euro 89.000. Fondocasa Tel. 019/615951.



www.manzoniadvertising.it